



**VERBALE
DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI CESES DEL 25 GIUGNO 2015
I CONVOCAZIONE DESERTA**

Il giorno 25 giugno 2015 alle ore 20:00 presso la sede di Corso di Porta Vittoria 42 in Milano si è riunita l'Assemblea dei soci Ceses.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'Art. 7 del vigente statuto il dott. Giovanni Polliani, verbalizza il dott. Filippo Vanoncini.

Il Presidente constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, contenente il seguente o.d.g.:

- Relazione del Presidente CESES
- Approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2014
- Vari ed eventuali

l'ora e il luogo della seduta, e che, trascorsa oltre un'ora dall'orario stabilito nell'avviso di convocazione sono presenti n. 2 soci sulla base dell'elenco degli iscritti 2015 all'Associazione, fa rilevare che il numero dei soci presenti non raggiunge quello richiesto dallo statuto per la validità delle assemblee in prima convocazione.

Dichiara pertanto che l'assemblea non è validamente costituita al fine di deliberare su quanto posto dall'ordine del giorno; dichiara altresì che l'assemblea è andata deserta e scioglie l'adunanza.

Dichiara quindi la riunione rinviata alla seconda convocazione già fissata per il **giorno 26 giugno 2015, alle ore 18:00**, presso la stessa sede.

Letto, confermato e sottoscritto

Il segretario
Dott. Filippo Vanoncini

Il presidente
Dott. Giovanni Polliani





VERBALE ASSEMBLEA SOCI – 26 GIUGNO 2014

Ordine del giorno:

- Relazione del Presidente CESES
- Approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2014
- Vari ed eventuali

Alle ore 18,00 presso la sala riunioni in Cosro di Porta Vittoria, 42 in Milano si apre l'Assemblea dei Soci per l'ordine del giorno sopra riportato.

I presenti vengono registrati presso l'Ufficio di accreditamento partecipanti e deleghe CESES, e ogni partecipante presenta le deleghe di voto per la registrazione.

Vengono registrati tra soci in presenza e soci in delega, un totale di 29 votanti.

Effettuate le operazioni di accreditamento, alle ore 18,15 la seduta assembleare viene aperta.

Viene nominato segretario il vicepresidente Filippo Vanoncini. Il Presidente Giovanni Polliani illustra le attività svolte da CESES nel 2014 e i documenti di bilancio al 31 dicembre 2014, che comprendono: lo Stato Patrimoniale al 31/12/2014, il Conto economico al 31/12/2014 e la relativa Nota integrativa.

Dopo ampia ed esauriente discussione, all'unanimità l'Assemblea approva il Bilancio d'esercizio al 31/12/2014.

L'assemblea si chiude alle ore 19:30.

Il segretario

Dott. Filippo Vanoncini

Il presidente

dott. Giovanni Polliani

CENTRO
EUROPA
SCUOLA
EDUCAZIONE
SOCIETÀ
SEDE CENTRALE

Allegato 1- Relazione del presidente sulle attività 2014

Allegato 2- Bilancio d'esercizio 2014 approvato dall'assemblea

Allegato 3- Relazione sulle prospettive 2015

ATTIVO

31/12/2014 31/12/2013

A) Crediti verso soci fondatori

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali:

- 1) costi di impianto e di ampliamento
- 2) costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità
- 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
- 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 5) avviamento
- 6) immobilizzazioni in corso e acconti
- 7) altre

0 0

Totale

0 0

II - Immobilizzazioni materiali:

- 1) terreni e fabbricati
- 2) impianti e attrezzature
- 3) altri beni
- 4) immobilizzazioni in corso e acconti

3.500 3.500

Totale

3.500 3.500

III - Immobilizzazioni finanziarie

- 1) partecipazioni
- 2) crediti
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo
- 3) altri titoli

Totale

- -

Totale immobilizzazioni (B)

3.500 3.500

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

Totale

0 0

II - Crediti:

- 1) verso clienti
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo
- 5) verso altri
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo

40.000 40.000

90.926 676

Totale

130.926 40.676

III - Attivita' finanziarie non immobilizzazioni

- 1) partecipazioni
- 2) altri titoli

0 0

0 0

Totale

0 0

IV - Disponibilita' liquide

- 1) depositi bancari e postali
- 2) assegni
- 3) denaro e valori in cassa

542 161.652

3.500 0

650 313

Totale

4.692 161.965

Totale attivo circolante (C)

135.618 202.641

D) Ratei e risconti

40.754 143.337

Totale attivo

179.872 349.478

PASSIVO**31/12/2014****31/12/2013****A) Patrimonio netto**

I - Fondo di dotazione dell'ente

II - Patrimonio vincolato

1) riserve statutarie

2) fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali

3) fondi vincolati destinati da terzi

III - Patrimonio libero

1) risultato gestionale esercizio in corso

2) riserve accantonate negli esercizi precedenti

Totale

B) Fondi per rischi ed oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili

2) altri

Totale

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato**D) Debiti**

1) debiti verso banche

di cui esigibili oltre l'esercizio successivo

2) debiti verso altri finanziatori

di cui esigibili oltre l'esercizio successivo

3) acconti

di cui esigibili oltre l'esercizio successivo

4) debiti verso fornitori

di cui esigibili oltre l'esercizio successivo

5) debiti tributari

di cui esigibili oltre l'esercizio successivo

6) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

di cui esigibili oltre l'esercizio successivo

7) altri debiti

di cui esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale

E) Ratei e risconti

Totale passivo

	2.602	2.643
	-98.594	-101.236
	-95.992	-98.593
	0	23.284
	0	23.284
	962	2.322
	61.381	264.317
	78.000	11.497
	0	0
	45.667	81.097
	42.124	33.686
	20.879	9.777
	26.851	22.091
	274.902	422.465
	0	0
	179.872	349.478

RENDICONTO GESTIONALE

Oneri		31/12/2014	31/12/2013	Proventi		31/12/2014	31/12/2013
1)	Oneri da attività tipiche			1)	Proventi e ricavi da attività tipiche		
1.1)	Acquisti	153	1.620	1.1)	Da contributi su progetti	157.023	383.886
1.2)	Servizi	192.472	269.437	1.2)	Da contratti con enti pubblici		
1.3)	Godimento beni di terzi	6.100	10.579	1.3)	Da soci ed associati (quote)	1.040	5.720
1.4)	Personale	67.312	82.851	1.4)	Da non soci	34.312	22.559
1.5)	Ammortamenti	0	500	1.5)	Altri proventi e ricavi	3.238	75.109
1.6)	Oneri diversi di gestione	7.274	130.847				
	Totale Oneri da attività tipiche	273.311	495.834		Totale Proventi da attività tipiche	195.613	487.274
2)	Oneri promozionali e di raccolta fondi			2)	Proventi da raccolta fondi		
2.1)	Raccolta fondi 1			2.1)	Devoluzione 5 per mille	4.656	1.736
2.2)	Raccolta fondi 2			2.2)	Raccolta fondi 2		
2.3)	Raccolta fondi 3			2.3)	Raccolta fondi 3		
2.4)	Attività ordinaria di promozione			2.4)	Altri		
	Totale Oneri promozionali	0	0		Totale Proventi da raccolta fondi	4.656	1.736
3)	Oneri da attività accessorie			3)	Proventi da attività accessorie		
3.1)	Acquisti			3.1)	Da attività connesse		
3.2)	Servizi			3.2)	Da contratti con enti pubblici		
3.3)	Godimento beni di terzi			3.3)	Da soci ed associati		
3.4)	Personale			3.4)	Da non soci		
3.5)	Ammortamenti			3.5)	Altri proventi		
3.6)	Oneri diversi di gestione						
	Totale Oneri da attività accessorie	0	0		Totale Proventi da attività accessorie	0	0
4)	Oneri finanziari e patrimoniali			4)	Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1)	Su rapporti bancari	17.238	13.349	4.1)	Da rapporti bancari	12	11
4.2)	Su prestiti			4.2)	Da altri investimenti finanziari		
4.3)	Da patrimonio edilizio			4.3)	Da patrimonio edilizio		
4.4)	Da altri beni patrimoniali			4.4)	Da altri beni patrimoniali		
4.5)	Oneri straordinari	32.635	0	4.5)	Proventi straordinari	125.505	22.805
	Totale Oneri finanziari e patrimoniali	49.873	13.349		Totale Proventi finanziari e patrimoniali	125.517	22.816
5)	Oneri di supporto generale						
5.1)	Acquisti						
5.2)	Servizi						
5.3)	Godimento beni di terzi						
5.4)	Personale						
5.5)	Ammortamenti						
5.6)	Altri oneri						
	Totale Oneri di supporto generale	0	0				
	Totale Oneri	323.184	509.183		Totale Proventi	325.786	511.826
	Risultato gestionale positivo	2.602,00	2.643,00		Risultato gestionale negativo		

Dep. Vaccaro



[Signature]

Approvato dall'assemblea

CONTO ECONOMICO

31/12/2014

31/12/2013

A) Valore della produzione

- 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni
- 2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
- 3) variazione dei lavori in corso su ordinaz.
- 4) incrementi di immobilizz. per lavori interni
- 5) altri ricavi e proventi
di cui contributi in conto esercizio

200.269

489.010

Totale

200.269

489.010

B) Costi della produzione

- 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- 7) per servizi
- 8) per godimento di beni di terzi
- 9) per il personale
 - a) salari e stipendi
 - b) oneri sociali
 - c) trattamento di fine rapporto
 - d) trattamento di quiescenza e simili
 - e) altri costi
- 10) ammortamenti e svalutazioni:
 - a) ammortamento delle immobilizz. immateriali
 - b) ammortamento delle immobilizz. materiali
 - c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni
 - d) svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide
- 11) variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci
- 12) accantonamenti per rischi
- 13) altri accantonamenti
- 14) oneri diversi di gestione

153

1.620

192.472

269.437

6.100

10.579

52.980

70.243

12.009

10.286

2.323

2.322

0

0

0

500

0

0

7.274

130.847

Totale

273.311

495.834

Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)

-73.042

-6.824



C) Proventi ed oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
di cui da societa' controllate		
di cui da societa' collegate		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
di cui da societa' controllate		
di cui da societa' collegate		
di cui da societa' controllanti		
b) da altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti	12	11
di cui da societa' controllate		
di cui da societa' collegate		
di cui da societa' controllanti		
17) interessi ed altri oneri finanziari	17.238	13.349
di cui verso societa' controllate		
di cui verso societa' collegate		
di cui verso societa' controllanti		
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale (15+16-17+-17bis)	<u>-17.226</u>	<u>-13.338</u>
D) Rettifiche di valore di attivita' finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di altre immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di altre immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale delle rettifiche (18-19)	<u>0</u>	<u>0</u>
E) Proventi ed oneri straordinari		
20) proventi	125.505	22.805
di cui plusvalenze da alienazione		
21) oneri	32.635	0
di cui minusvalenze da alienazione		
Totale delle partite straordinarie (20-21)	<u>92.870</u>	<u>22.805</u>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	<u>2.602</u>	<u>2.643</u>
22) imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
23) utile (perdita) dell'esercizio	<u>2.602</u>	<u>2.643</u>

**CENTRO EUROPA PER LA SCUOLA EDUCAZIONE E SOCIETA’
C.E.S.E.S. - ONG**

**Sede in Milano, Corso di Porta Vittoria n.42
Codice Fiscale 10035960151 - Partita IVA 10035960151**

**NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO AL 31/12/2014**

A. Dati generali

L’Associazione CENTRO EUROPA PER LA SCUOLA EDUCAZIONE E SOCIETA’ C.E.S.E.S. ONG è stata costituita per atto pubblico a rogito del Notaio Enrico Lainati, al numero di repertorio 105941/13044, in data 20 giugno 1989 ed aveva originariamente sede in Milano alla Via Pantano n. 17, trasferita poi nel corso 2014 all’attuale sede in Corso di Porta Vittoria n.42 sempre in Milano. E’ un’associazione senza fini di lucro qualificata quale Organizzazione Non Governativa (ONG) ai sensi della Legge 49/87 e come tale Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus) di diritto ai sensi del D.Lgs 460/97.

L’Associazione si prefigge di perseguire, sia nella dimensione europea che in quella extraeuropea, interloquendo con le istituzioni pubbliche europee e nazionali, con le organizzazioni internazionali e con gli enti locali, i seguenti obiettivi:

- promuovere la diffusione della consapevolezza della cultura e cittadinanza europea e di una coscienza interculturale;
- promuovere attività di cooperazione allo sviluppo in favore delle popolazioni del terzo mondo;
- promuovere la formazione continua dei cittadini con particolare riferimento ai soggetti impegnati in campo educativo.

B. Premessa

Lo “*stato patrimoniale*” ed il “*rendiconto della gestione*”, nonché la presente “*nota integrativa*” sono stati redatti secondo gli schemi previsti dal documento: “*Linee guida*”



e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit” dell’Agenzia per organizzazioni non lucrative di utilità sociale tenendo conto inoltre di quanto indicato nelle raccomandazioni contabili emanate in materia di “aziende non profit” dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. Il “conto economico in forma scalare” è stato redatto secondo lo schema previsto dall’art. 2425 del Codice Civile. Per ogni voce dello stato Patrimoniale e del rendiconto della gestione è stato indicato l’importo della corrispondente voce dell’esercizio precedente. Non hanno avuto luogo compensi di partite. La redazione del bilancio, in continuità rispetto ai criteri utilizzati nell’esercizio precedente, è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell’attività; è stato inoltre applicato il principio della competenza temporale indipendentemente dalla data di effettivo incasso o pagamento. Si è provveduto infine a valutare separatamente gli eventuali elementi eterogenei appartenenti alle medesime voci sempre nel rispetto del divieto di modificare i criteri stessi di valutazione da un esercizio all’altro. Sono state indicate inoltre altre eventuali informazioni necessarie ai fini della redazione di un bilancio veritiero e corretto nonché necessarie per il rispetto della specifica normativa in materia di Onlus ed enti non commerciali. Lo stato patrimoniale e il rendiconto di gestione sono redatti in unità di euro e la presente nota integrativa contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.

C. Accadimenti rilevanti relativi all’attività gestionale istituzionale

Non si sono verificati, dal termine dell’esercizio, accadimenti particolari che potrebbero comportare alterazione sostanziale dei risultati patrimoniali, economici e finanziari compresi nelle valorizzazioni di bilancio.

D. Criteri di valutazione

I *crediti* sono iscritti in bilancio, nel complesso, al loro valore netto di presumibile realizzo.

I *debiti* sono iscritti al loro valore nominale.



Le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Tale valore, nello schema di riclassificazione, è al netto dei fondi di ammortamento.

I ratei e risconti riflettono la quota di competenza di oneri e proventi riguardanti due esercizi consecutivi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, nonché sospensione di costi e ricavi per il rispetto del principio di competenza temporale.

E. Composizione e movimentazione delle immobilizzazioni

La seguente tabella evidenzia la consistenza e le movimentazione dei valori compresi nella voce B I (immobilizzazioni immateriali) dell'attivo:

B.I) Immobilizzazioni immateriali	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	31/12/2014
7) Altre	63.640		63.640	0	0
altre	63.640	0	63.640	0	0

La seguente tabella evidenzia la consistenza e le movimentazione dei valori compresi nella voce B II (immobilizzazioni materiali) dell'attivo:

B.II) Immobilizzazioni materiali	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	31/12/2014
2) Impianti e attrezzature	3.500	0	0	0	3.500
Totale	3.500	0	0	0	3.500

F. Composizione e variazione intervenuta nella consistenza delle altre principali voci dello stato patrimoniale

CREDITI

I crediti, con riferimento alle consistenze e alle variazioni intervenute, sono indicati nella seguente tabella;

C.II) Crediti	31/12/2013	Variazione	31/12/2014
1) Verso clienti	40.000	0	40.000
2) Verso altri	676	90.250	90.926
Totale	40.676	90.250	130.926

I crediti verso altri sono rappresentativi della parte di rimborso (presumibilmente incassabile) richiesto per complessivi € 250.000 al precedente amministratore per i danni arrecati alla ONG verso il quale è stata proposta una causa legale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, con riferimento alle consistenze e alle variazioni intervenute, sono indicati nella seguente tabella:

C.IV) Disponibilità liquide	31/12/2013	Variazione	31/12/2014
1) depositi bancari e postali	161.652	-161.110	542
2) assegni	0	3.500	3.500
3) denaro e valori in cassa	313	337	650
Totale	161.965	157.273	4.692

RATEI E RISCONTI

Le seguenti tabelle illustrano le consistenze e le variazioni delle voci "ratei e risconti" attivi e passivi:

Attivi

D) Ratei e risconti attivi	31/12/2013	Variazione	31/12/2014
Ratei attivi	143.337	- 102.583	40.754
Totale	143.337	- 102.583	40.754

Trattasi di quote di contributi di competenza dell'esercizio al quale il bilancio si riferisce ma che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo.

E) Ratei e risconti passivi	31/12/2013	Variazione	31/12/2014
Risconti passivi	0	0	0
Totale	0	0	0

PATRIMONIO NETTO

La seguente tabella evidenzia le consistenze e movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto.

Patrimonio netto	31/12/2013	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	31/12/2014
I) Fondo di dotazione				
II) Patrimonio vincolato				
1) riserve statutarie	0			0
2) fondi con vincolo degli organi istituzionali				
3) fondi con vincolo di terzi				
III) Patrimonio libero				
1) risultato gestionale esercizio in corso	2.643		41	2.602
2) riserve accantonate negli esercizi precedenti	-101.236	2.643		-98.593
	-98.593	2.643	41	-95.992

FONDO RISCHI ED ONERI

B) Fondo per rischi e oneri	31/12/2013	Variazione	31/12/2014
2) Altri	23.284	-23.284	0
Totale	23.284	-23.284	0

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Le consistenze inerenti la voce "trattamento di fine rapporto lavoro subordinato" si riferiscono alle somme a debito nei confronti dei dipendenti quantificate a sensi di legge:

	31/12/2013	Variazione	31/12/2014
C) Trattamento di fine rapporto	2.322	- 1.360	962

DEBITI

I debiti verso banche sono indicati, per consistenze e variazioni, nella seguente tabella:

	31/12/2013	Variazione	31/12/2014
D.1) Debiti verso banche	264.317	-202.936	61.381

I debiti verso altri finanziatori sono indicati, per consistenze e variazioni, nella seguente tabella:

	31/12/2013	Variazione	31/12/2014
D.2) Debiti verso altri finanziatori	11.497	66.503	78.000

I debiti verso fornitori sono indicati, per consistenze e variazioni, nella seguente tabella:

	31/12/2013	Variazione	31/12/2014
D.4) Debiti verso fornitori	81.097	-35.430	45.667

I debiti tributari sono indicati, per consistenze e variazioni, nella seguente tabella:

	31/12/2013	Variazione	31/12/2013
D.5) Debiti tributari	33.686	8.438	42.124

I debiti verso enti previdenziali sono indicati, per consistenze e variazioni, nella seguente tabella:

	31/12/2013	Variazione	31/12/2014
D.6) Debiti verso istituti previdenziali	9.777	11.102	20.879

Gli altri debiti sono indicati, per consistenze e variazioni, nella seguente tabella:

	31/12/2013	Variazione	31/12/2014
D.7) Altri debiti	22.091	4.760	26.851

Trattasi essenzialmente di debiti verso collaboratori.

G. Composizione delle voci del rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia le componenti economiche, negative e positive, che determinano il risultato di gestione, classificandole in funzione delle singole gestioni nelle quali si articola la gestione complessiva dell'Ente:

- 1) **Gestione tipica** – comprende le attività tipiche dell'Ente, volte al perseguimento degli scopi statutari;
- 2) **Gestione promozionale e raccolta fondi** – comprende le attività volte a promuovere l'Ente e le iniziative dell'Ente ed alla raccolta di risorse finanziarie da destinarsi al perseguimento degli scopi statutari;
- 3) **Gestione accessoria** – comprende le attività strumentali alla gestione tipica;
- 4) **Gestione finanziaria e patrimoniale** – comprende le operazioni volte all'impiego ed alla gestione di risorse patrimoniali e finanziarie, è inoltre interessata dagli accadimenti straordinari rispetto all'ordinaria gestione;
- 5) **Gestione di supporto generale** – contempla le attività che sono comuni e di supporto alle altre gestioni.



PROVENTI E ONERI DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Proventi	31/12/2014	31/12/2013	Differenza
Proventi e ricavi da attività tipiche			
Da contributi su progetti	157.023	383.886	-226.863
Da contratti con enti pubblici			0
Da soci ed associati (quote)	1.040	5.720	-4.680
Da non soci	34.312	22.559	11.753
Altri proventi e ricavi	3.238	75.109	-71.871
			0
Totale Proventi da attività tipiche	195.613	487.274	-291.661

Oneri	31/12/2014	31/12/2013	Differenza
Oneri da attività tipiche			
Acquisti	153	1.620	-1.467
Servizi	192.472	269.437	-76.965
Godimento beni di terzi	6.100	10.579	-4.479
Personale	67.312	82.851	-15.539
Ammortamenti	0	500	-500
Oneri diversi di gestione	7.274	130.847	-123.573
Totale Oneri da attività tipiche	273.311	495.834	-222.523

Oneri finanziari e patrimoniali	31/12/2014	31/12/2013	Differenza
Su rapporti bancari	17.238	13.349	3.889,00
Su prestiti			
Da patrimonio edilizio			
Da altri beni patrimoniali			
Oneri straordinari	32.635	0	32.635,00
Totale Oneri finanziari e patrimoniali	49.873	13.349	36.524

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

L'Associazione, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere attività fiscalmente qualificabile come attività commerciali e non ha conseguentemente prodotto materia imponibile ai fini IRES.

Ai fini IRAP, essendo l'Associazione qualificata onlus, gode dell'esenzione prevista dalla Legge Regionale n. 27/2001.

STUDIO QUARTARONE

DOTTORE COMMERCIALISTA

REVISORE CONTABILE

CONSULENZA TRIBUTARIA • SOCIETARIA • LAVORO • CONTRATTUALE • FINANZA AGEVOLATA

REVISIONE CONTABILE BILANCIO 2014

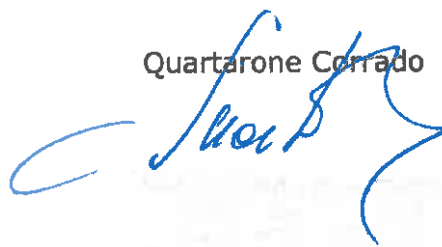
In relazione alla revisione contabile del bilancio 2014 dell' Associazione C.E.S.E.S. ONG, sono state svolte le funzioni previste per la Revisione legale dei conti.

La revisione è stata condotta secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio.

Dalla revisione,effettuata non emerge che il bilancio dell' esercizio in questione sia stato viziato da errori significativi e si può affermare che, nel complesso, esso sia attendibile.

Milano, 27/07/2015

Quartarone Corrado





RAPPORTO DEL PRESIDENTE SULL' ATTIVITA' SVOLTA NEL 2014
(Allegato al Bilancio consuntivo 2014)

Le attività istituzionali di CESES, nel 2014 sono state caratterizzate da 3 linee fondamentali di impegno: la realizzazione dei progetti in corso e politiche generali per fronteggiare la crisi, l'attenzione alla ricerca di finanziamenti presso fondazioni di erogazione e infine, l'esame della possibilità di impostare partenariati strategici.

Nel 2014 sono stati realizzati e conclusi con successo i seguenti progetti:

In Senegal:

"ENERGIA SOLARE AL SERVIZIO DELL'EDUCAZIONE. UNA CENTRALE FOTOVOLTAICA AL LICEO LIMAMOULAYE" AID 9143/CESES/SENEGAL finanziato dal MAECI con l'obiettivo di dotare il liceo di Limamoulaye di una centrale fotovoltaica per la produzione di energia elettrica, creando solide condizioni per uno sviluppo locale equo e rispettoso dell'ambiente e qualificare l'offerta educativa del liceo. Il progetto realizzato ha, di per sé, una valenza sociale molto forte in quanto rende energeticamente indipendente il Liceo Limamoulaye che, con i suoi circa 5.000 studenti, si attesta come la struttura scolastica pubblica più popolosa dell'interno Paese.

"Investire nel futuro: apertura di un centro per l'infanzia disagiata a Joal – Senegal" finanziato dalla Fondazione Prosolidar con l'obiettivo di realizzare una scuola materna al fine di creare un sistema di tutela dell'infanzia e di assistenza alle famiglie e migliorare la qualità della vita dei bambini e quindi delle madri e dell'intera comunità di Joal Fadiouth.

"Formazione e salute per i bambini e le donne di Joal - Creazione di un centro per l'infanzia a Joal Fadiouth – Senegal" finanziato dall'Otto per Mille della Tavola Valdese con l'obiettivo migliorare un sistema di tutela dell'infanzia per i bambini e le madri di Joal Fadiouth.

In Brasile:

"Tutela della biodiversità e sostegno allo sviluppo eco-sostenibile. Promozione della coltivazione di piante medicinali nella comunità Kaingang di Inhacora in Brasile" finanziato dall'Otto per Mille della Tavola Valdese con l'obiettivo di contribuire alla lotta all'emarginazione socio-economica della popolazione Kaingang del municipio di São Valério do Sul attraverso lo sviluppo eco-sostenibile della realtà autoctona, in armonia con l'ambiente e le tradizioni indigene in un'ottica di autosviluppo.

In Italia:

GIOVANETERRA "Giovani, agricoltura sociale e recupero dei territori: nuove opportunità di formazione e lavoro legate alla terra" finanziato dall'UPI avente l'obiettivo di promuovere la sperimentazione di un modello di impresa sociale dove la realizzazione dell'orto sociale fornisce ai giovani uno strumento di crescita personale e professionale attraverso la scoperta di nuove opportunità occupazionali legate alla



terra, contribuendo al recupero di terreni pubblici dismessi e al coinvolgimento di persone provenienti da diverse aree dello svantaggio sociale.

Il 9 dicembre 2014 presso la sede provvisoria di CESES ONG di Corso di Porta Vittoria, 42 si è svolta l'assemblea straordinaria dei soci CESES che ha nominato il nuovo consiglio direttivo CESES composta da 7 persone: Polliani Giovanni; Filippo Vanoncini; Alessandro Messi; Efrem Barcella; Salomoni Maria Paola; Francesco Grassotti e Stefano Peltrini. L'assemblea lo stesso giorno ha riconfermato il presidente uscente CESES Giovanni Polliani e il Vicepresidente Filippo Vanoncini.

Nonostante la crisi economica che ha investito il nostro Paese e le organizzazioni che operano nel sociale, CESES ONG ha continuato a perseguire la sua mission statutaria rivolta ai giovani e ai più deboli ed ha avviato nuove strategie di sviluppo, tra cui, in via prioritaria:

- il coinvolgimento di privati delle attività di nuove strategie di sviluppo di progetti in grado di produrre sostentamento autonomo alle organizzazioni sociali;
- fund raising scientificamente studiato e realizzato;
- una presenza attenta ed attiva presso le già esistenti reti di organizzazioni del terzo Settore aventi fini ed obiettivi comuni (Partenariati).

Cogliendo la disponibilità della Associazione Formazione professionale Patronato S. Vincenzo di Bergamo, CESES ha attivato un partenariato strategico con cui rafforzare e realizzare nuove linee operative e consorziali.

Un'ulteriore linea introdotta dal Consiglio è stata quella di prendere contatto con le Fondazioni Private che per statuto sostengono i progetti delle ONG e cercare di reperire le risorse attraverso azioni di fundraising. Questa via si è rivelata particolarmente difficile nella pratica e pertanto siamo addivenuti alla convinzione che sia possibile raggiungere positivi risultati alla sola condizione che questa attività sia portata avanti in maniera continuativa e con il supporto di esperti in materia gestiscano.

Siamo convinti che il 2015 possa segnare un notevole cambiamento che assicuri prospettiva al CESES, nel quadro dell'impegno sempre profuso in 25 anni di vita della nostra organizzazione e della stima guadagnata dal CESES nei confronti di Enti pubblici e privati e di privati cittadini che hanno voluto sostenere la nostra organizzazione.

Lì, 25 giugno 2015



RELAZIONE SULLE PROSPETTIVE 2015 (Allegato al Bilancio consuntivo 2014)

Nel 2015 CESES proseguirà le sue attività di realizzazione di progetti di cooperazione internazionale continuando l'azione di ri-organizzazione della sua struttura centrale e delle sue sedi periferiche già avviata nel 2013-2014.

Il Consiglio direttivo e la presidenza di CESES ONG in collaborazione con l'Associazione Formazione Professionale Patronato S. Vincenzo di Bergamo (AFP) sta attivando un partenariato strategico con cui realizzare le nuove linee operative e consorziali. I due enti sono accumulati dal riconoscimento del ruolo fondamentale della formazione continua, e della scuola come luogo di investimento sulle nuove generazioni, via decisiva, se non la principale, per uscire della povertà e affrontare le sfide del futuro.

In questo contesto nel 2015 si consoliderà la collaborazione cercando secondo l'un piano di sviluppo che preveda le seguenti linee strategiche di sviluppo:

1. Sviluppo della progettazione

Tenendo conto che il Ministero degli Affari Esteri sta ristrutturando tutto il settore della cooperazione italiana sulla base delle recente legge approvata; che tutte le attività della DGCS dovranno passare alla costituenda Agenzia della Cooperazione e sviluppo, si prevede che gli stessi finanziamenti relativi ai progetti possano essere dilazionati in tempi piuttosto lunghi.

Pertanto, ai fini di acquisire finanziamenti sui progetti che il CESES presenterà, si ritiene opportuno aprirsi anche ad altre linee di finanziamento o co-finanziamento, e ad altre aree geografiche definite prioritarie per la cooperazione.

In modo particolare occorre pensare ad un riorientamento delle stessa politica di ricerca fondi da parte del CESES.

Ferma restando la possibilità di presentare i progetti alla Commissione europea a Bruxelles, dove peraltro i progetti presentati dalle Organizzazioni sono aumentati a dismisura, causa la crisi persistente nei vari paesi, occorre riorganizzarsi per poter costituire Sedi autonome del Ceses nei paesi in cui siamo attivi, al fine di presentare progetti presso le Agenzie locali della Commissione Europea. Pertanto i nostri rappresentanti devono essere formati per i nuovi compiti ed istruiti anche ad acquisire competenze di programmazione e progettazione a livello locale.

Da qui l'esigenza di considerare il gruppo di esperti in progettazione non solo a livello centrale, ma occorre attivare una équipe comprendente anche progettisti delle varie sedi internazionali del Ceses.

A livello locale e Nazionale, la fonte più diretta cui indirizzare i progetti sono rappresentati da:

- Agenzia Nazionale Erasmus plus
- Fondazioni private

L'innovazione nel campo della progettazione è rappresentata da elaborazione di progetti con il settore privato.



2 Strumenti per lo sviluppo

1 Risorse umane

Il primo strumento per lo sviluppo riguarda la selezione di adeguate risorse umane e l'organico di CESES. Si ritiene, a tal fine, che l'organizzazione possa contare su alcune figure cardine:

- **Presidente**

Innanzitutto occorre sostenere la Presidenza, individuando e delegando una persona del Consiglio Direttivo con competenze pedagogiche, organizzative e gestionali di provata esperienza.

- **Amministrazione e segreteria**

Attualmente l'area amministrativa viene gestita esclusivamente da consulenti esterni, mentre la segreteria è inglobata nelle attività di progettazione. Pertanto si ritiene indispensabile individuare e investire su due risorse umane part-time, da inserire stabilmente nell'organico. addetta alla contabilità ovvero da volontari o collaboratori.

- **Progettisti**

Occorre creare un gruppo di operatori competenti per la programmazione e la progettazione di attività. Attualmente CESES si avvale di un collaboratore dipendente per tali attività, ma in vista di un maggiore consolidamento sarebbe opportuno allargare il supporto alle attività di progettazione di CESES, creando una squadra di progettisti a partire dal partenariato ipotizzato con il Patronato san Vincenzo. Le probabilità di successo dei progetti presentati potrebbero aumentare quanto più aumentano i progetti presentati e la qualità dei medesimi: a tal fine, si suggerisce di fornire a questo gruppo di operatori una formazione che dia loro il quadro sempre aggiornato sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista delle possibilità di presentazione dei progetti.

Inoltre occorre un intervento programmato per la formazione del personale di riferimento sui territori internazionali al fine di formarli alla lettura dei fabbisogni locali e trasformarli in progetti da presentare nelle svariate sedi esistenti in ogni stato, ivi comprese le Ambasciate e le Agenzie decentrate della Commissione europea.

2 La sede operativa a Milano

L'apertura di una sede operativa in Milano con i requisiti per conseguire l'idoneità all'esercizio della Formazione Professionale in Milano diventa un obiettivo strategico per l'allargamento dell'attività associazionistica di CESES. Entro il 2015 si rende opportuno il reperimento di una sede operativa su Milano in vista dell'accreditamento preso la regione Lombardia, attualmente sospeso.

3 La base sociale



È convinzione diffusa che le associazioni e imprese sociali, soprattutto quelle più originali nate dall'iniziativa di gruppi di cittadini interessati a dar risposta a bisogni riconosciuti come socialmente rilevanti, possono nascere e svilupparsi solo se e nella misura in cui hanno e riescono a mantenere rapporti stretti con la comunità di riferimento e, in particolare, con le persone e i gruppi più sensibili alle problematiche affrontate. Per nascere e sopravvivere le imprese sociali, e quindi i loro promotori, devono riuscire a coinvolgere intorno al progetto di impresa, in modo non occasionale, una molteplicità di attori convinti che valga la pena spendersi per il progetto proposto, impegnando nella sua realizzazione proprie risorse. Risorse di intelligenza e di tempo, come nel caso dei volontari, dei lavoratori e dei dirigenti.

5 La comunicazione

La comunicazione non è solo uno strumento di diffusione, promozione e valorizzazione di tutto ciò che CESES è e fa, ma anche un mezzo di posizionamento, oltre che di coinvolgimento, nei confronti di tutti i nostri attuali - e potenziali - portatori di interesse.

Si ritiene perciò fondamentale rafforzare l'immagine in modo che tutte le forme di comunicazione del CESES stessa siano riconducibili a un unico grande progetto e ne comunichino con immediatezza i valori, i principi ispiratori, le competenze.

Inoltre si auspica accresca la comunicazione interna ai soci e lo sviluppo di una adeguata forma di comunicazione pubblica attivando nuovi canali e potenziando le forme esistenti di comunicazione riservata ai soci, per una maggiore diffusione delle informazioni ed un accresciuto coinvolgimento da parte della base sociale.

6 Il bilancio sociale

Il Bilancio Sociale va inteso come strumento di rendicontazione sociale che consenta a CESES di realizzare una strategia di comunicazione diffusa e trasparente, in grado di perseguire il consenso e la legittimazione sociale che sono la premessa per il raggiungimento di qualunque altro obiettivo. Esso deve rispondere ad una politica di comunicazione ampia, in grado di soddisfare una domanda crescente di informazioni che riguardano, oltre ai risultati reddituali, anche gli effetti sociali connessi allo svolgimento delle attività che l'ONG svolge. Sarà importante, in prospettiva, riuscire ad inserire notizie e indicazioni sugli obiettivi formulati, per rendere possibile il confronto tra i risultati raggiunti e gli obiettivi perseguiti, nonché conoscere i programmi futuri.

7 Fundraising

Una delle attività principali che devono essere sviluppate sono quelle del Fundraising. Obiettivo del primo anno sarebbe quello di coinvolgere privati ed imprese (soprattutto quelle cooperanti sui progetti) nella raccolta fondi da destinare ai progetti e alla gestione dell'organizzazione. Un gruppo di lavoro appositamente costituito elaborerà, entro giugno 2015, una strategia che, a partire dalle adesioni al Ceses, definisca le iniziative per arrivare in un anno a raggiungere l'obiettivo di assicurare all'Organizzazione almeno la copertura dei costi del personale assunto.

Lì, 25 maggio 2015